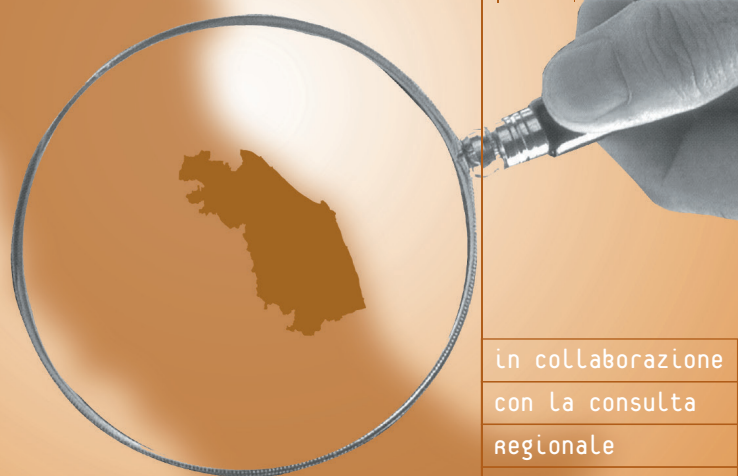


INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



I semestre 2018, gennaio-giugno

in collaborazione
con la consulta
regionale
costruttori
edili



CONFINDUSTRIA
Marche
Centro Studi "Giuseppe Guzzini"

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche

I Semestre 2018 - gennaio – giugno

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche e con il patrocinio di UBI Banca.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al I semestre 2018.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.



Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL
ADRIATICA BITUMI SPA	IMPRESA GERBONI SRL
ALCA COSTRUZIONI SRL	IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL
BC COSTRUZIONI SPA	LANCIA SRL
C.E.S.A. SRL	MAFFEI COSTRUZIONI SRL
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	MULAZZANI G & G SPA
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	PAPA NICOLA SRL
COSTRUZIONI BRANDI EGIDIO SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SPA
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI NASONI SRL	POZZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI PERLINI SRL	ROSSETTI SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	ROSSI MEDARDO SPA
CRUCIANELLI REST'EDILE SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
EDIL GENGA SAS	S P COSTRUZIONI SRL
EDIL P.S.C. SRL	SAGAS SRL
EDILCENTRO SRL	SANTINI IMPIANTI SRL
EDILGECA SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
EDILIZIA ANGELONI SRL	SA.VI.M. SRL
EDILIZIA BRECCIA SRL	SIFE SRL
EDILSTRUTTURE SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
HAARLEM IMMOBILIARE SRL	SOLEDIL SPA
IMP. COST. DELTA SRL	TORELLI DOTTORI SPA
IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL	TRAVAGLINI SRL
IMP. COST. SPARTI WALTER	UBALDI COSTRUZIONI SPA

IL QUADRO NAZIONALE

Nell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni presentato a febbraio 2018, ultimo aggiornamento pubblicato, Ance ha previsto per il 2018 una crescita degli investimenti totali del settore del 2,4%, rispetto al 2017 grazie al proseguimento del positivo andamento del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo e del non residenziale privato, al recupero dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa e, dopo un decennio di forti cali, nelle opere pubbliche.

Per le nuove abitazioni si stima una crescita del 2,8% per effetto dell'aumento dei permessi di costruire mentre per gli investimenti in riqualificazione abitativa un aumento dell'1,3%. L'edilizia non residenziale privata è prevista in crescita del 3,7%.

Relativamente al comparto delle opere pubbliche la previsione dell'Ance è di un aumento del 2,5% in termini reali grazie agli stanziamenti messi in campo dal Governo per rafforzare l'impegno sul fronte delle infrastrutture (+4,7 miliardi), all'avvio della ricostruzione delle zone terremotate del Centro Italia e all'approvazione, a fine 2017, del Contratto di Programma ANAS 2016-2020.

Tale risultato tuttavia è strettamente correlato al superamento degli ostacoli nei meccanismi di spesa della Pubblica Amministrazione.

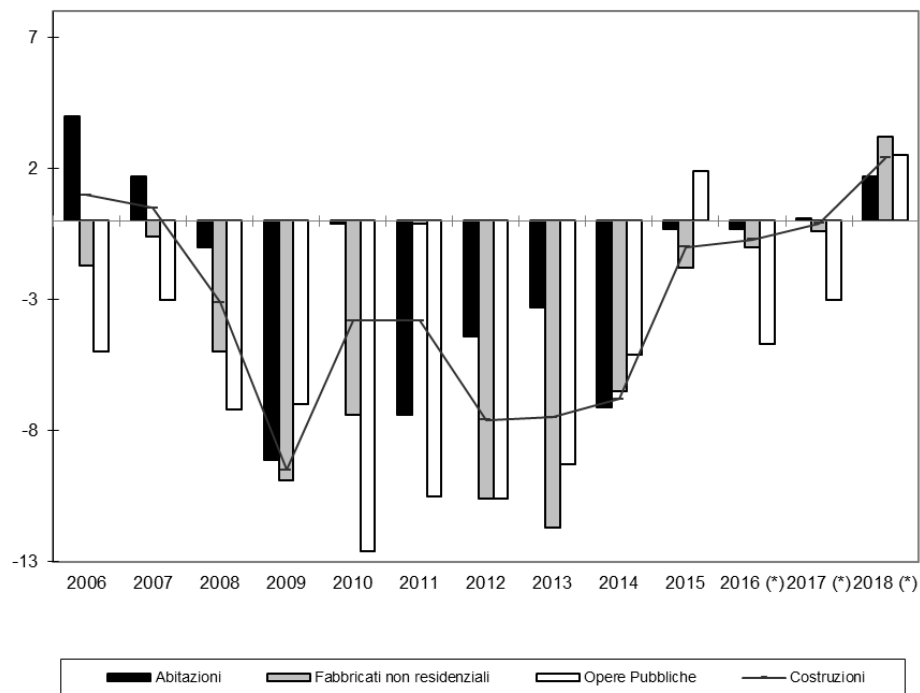
Nei primi sei mesi del 2018 l'indice Istat della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, evidenzia un aumento dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Per quanto riguarda l'occupazione, nei primi sei mesi del 2018 si è osservata una contrazione del numero di occupati (-2,7%) rispetto allo stesso periodo del 2017.

Cresce, nel primo semestre 2018, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni: nel periodo gennaio-giugno 2018 le ore complessive di CIG autorizzate sono aumentate del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Fig. 1 – Investimenti* in Costruzioni per comparto in Italia

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

IL QUADRO REGIONALE

Apertura di 2018 positiva per le costruzioni marchigiane, anche se su livelli più contenuti rispetto a quanto rilevato nel secondo semestre del 2017. Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione complessiva nel primo semestre 2018 è risultata in aumento dell'1,2% in termini reali rispetto al primo semestre 2017.

Tutti i principali comparti hanno registrato risultati appena positivi, confermando la fase di incertezza che ancora interessa il settore. Più favorevoli le indicazioni provenienti dall'edilizia non abitativa, più vivace rispetto alla componente abitativa e ai lavori pubblici. Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il debole clima congiunturale, ancora ampiamente caratterizzato da una situazione di incertezza: scende la quota di operatori interessata dalla crescita dei livelli produttivi (38% contro 41% della precedente rilevazione), mentre rimane stabile la quota di aziende interessate dalla flessione dell'attività (47% contro 48% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata

Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente

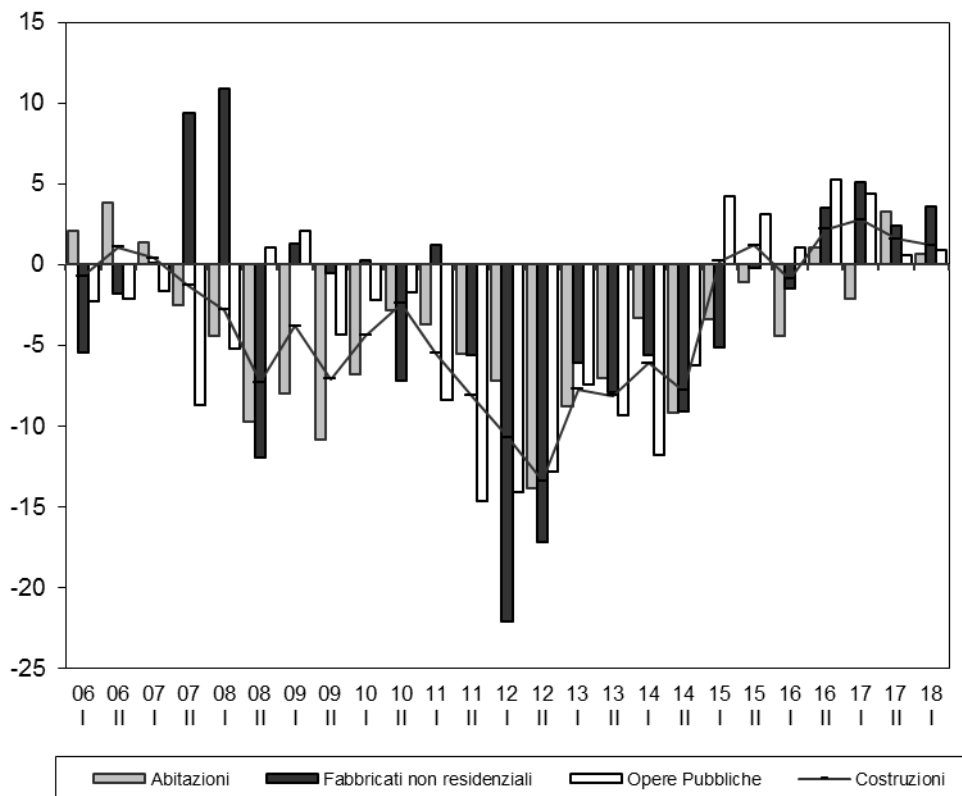
PRODUZIONE	II semestre 2017	I semestre 2018
Edilizia abitativa	3,3	0,7
Pubblica	5,0	0,6
Privata	2,5	0,7
- c/proprio	4,3	1,7
- c/terzi	0,9	0,1
- convenzionata	6,0	0,0
Edilizia non abitativa	2,4	3,6
Lavori pubblici	0,6	0,9
Altro	0,5	0,5
Totale	1,6	1,2

Fonte: Confindustria Marche

Abbastanza differenziato il quadro che emerge tra i principali comparti, con un recupero più evidente per l'edilizia non abitativa e risultati positivi ma inferiori a quelli del secondo semestre 2017 per l'edilizia abitativa. In linea con la performance del secondo semestre

2017 i lavori pubblici. Riguardo all'edilizia abitativa, il primo semestre 2018 mostra un debole recupero rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento della produzione di appena lo 0,7%. Il modesto recupero sperimentato da questo comparto ha condizionato l'intero settore delle costruzioni, data la sua rilevanza in termini di volumi prodotti e occupazione. Rimane stabile (28% contro 29% della precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre scende la frazione di operatori con variazioni in calo (60% contro 62% della rilevazione del secondo semestre 2017). La ripresa dell'edilizia abitativa riflette l'andamento della componente privata (0,7%), con una crescita più evidente nella componente in conto proprio (1,7%) e una sostanziale stabilità nella componente c/terzi e convenzionata. Debole anche la performance della componente pubblica (+0,6%), in calo rispetto alla dinamica sperimentata negli ultimi semestri.

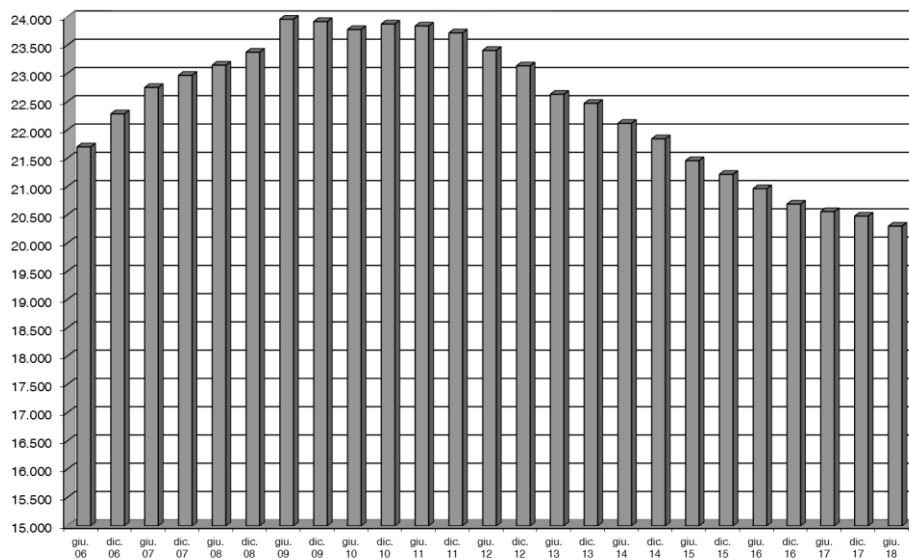
Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente



Fonte: Confindustria Marche

Positiva la dinamica dell'edilizia non abitativa anche nel primo semestre del 2018 (+3,6%), legata probabilmente al lieve miglioramento congiunturale osservato nell'industria manifatturiera e alla ripresa dei piani di investimento di alcune imprese. Molto contenuto l'aumento dei lavori pubblici, in aumento (+0,9%) rispetto al primo semestre 2017. In linea con il dato quantitativo, le indicazioni delle imprese del comparto mostrano segnali moderatamente favorevoli: rimane stabile, infatti, la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (41% contro 42% della precedente rilevazione), mentre si contrae la frazione di operatori con attività produttiva in flessione (48% contro 52% della precedente rilevazione).

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche

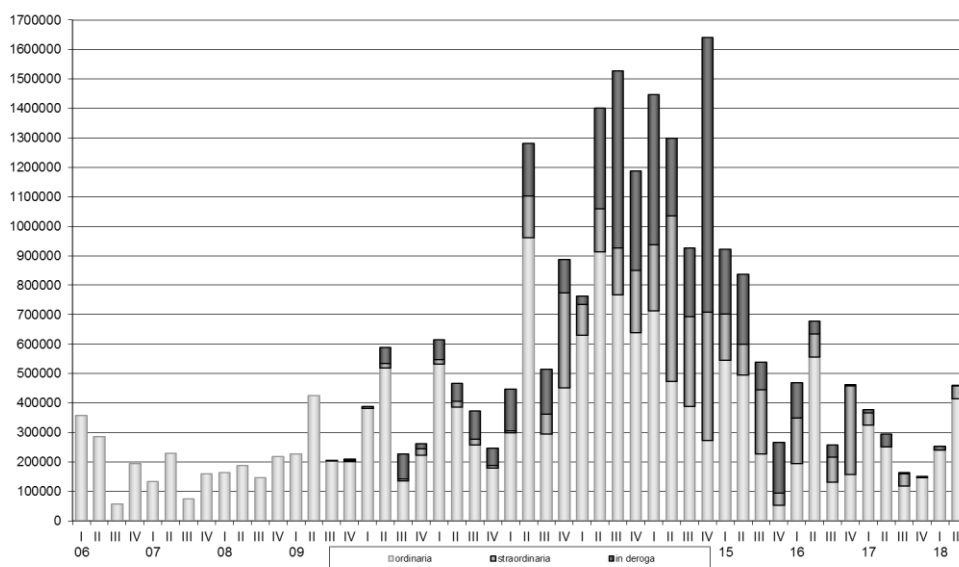


Fonte: InfoCamere-Movimprese

OCCUPAZIONE

Il modesto risultato congiunturale di inizio 2018 si è riflesso sulla dinamica dei livelli occupazionali, che si sono complessivamente ridotti. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è diminuita dello 0,4% per gli impiegati e dell'1,2% per gli operai. Alla dinamica osservata nel mercato del lavoro è corrisposto un lieve aumento del monte ore lavorate rispetto al primo semestre 2017 (+3,3%). Nel primo semestre 2018, le ore di CIG autorizzate sono risultate 712.911 (+6,1% rispetto allo stesso periodo del 2017). L'aumento ha riguardato sia la componente ordinaria (+13,7%) sia quella straordinaria (+1,5%) mentre la componente in deroga ha mostrato una flessione (-69,8%).

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Il mantenimento di un percorso di debole miglioramento del clima congiunturale, seppure in un quadro di perdurante incertezza del settore, emerge dalle opinioni degli operatori intervistati. Rispetto al secondo semestre 2017, si attesta all'11% la quota di imprese che ritiene significativo il livello della domanda (14% nella rilevazione del secondo semestre 2017), mentre scende al 58% (60% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda difficile.

Differenziati i segnali che emergono sul fronte del mercato del lavoro e del credito. Sul versante del lavoro, sale la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (15% delle aziende intervistate contro 12% della precedente rilevazione), come anche (64%) la quota di imprese che hanno registrato condizioni normali. Sul fronte del credito, rimane stabile la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (60% contro 62% della rilevazione del secondo semestre 2017). Migliora la dinamica del costo del credito, ritenuto elevato dal 45% degli operatori (48% nella precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (108 giorni), in linea con la precedente rilevazione (109 giorni), nonché il mantenimento di livelli molto elevati dei tempi di rilascio concessioni. Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano, per i prossimi mesi, il permanere di condizioni differenziate tra imprese. Rimane intorno al 21% la quota di operatori che prevede aumenti nell'attività produttiva, mentre scende al 30% (34% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che prevedono attività in calo. Dunque, ancora una dinamica molto eterogenea tra imprese e recuperi estremamente frazionati, con situazioni positive confinate in specifici ambiti settoriali e per particolari dimensioni di imprese. La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta fortemente condizionata dalla rapida attivazione di iniziative riguardanti progetti e programmi di intervento proposti dalle imprese. Attese significative di recupero sono legate all'avvio delle attività edili nelle zone colpite dal terremoto, anche sul fronte delle iniziative connesse ai lavori pubblici. Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, scende sensibilmente la quota di lavori svolti in forma diretta (33%), mentre sale la quota svolta in subappalto (60%). A livello territoriale, l'attività resta concentrata all'interno del territorio regionale per il 51% delle imprese, in ulteriore calo rispetto ai precedenti semestri (52% e 55%).

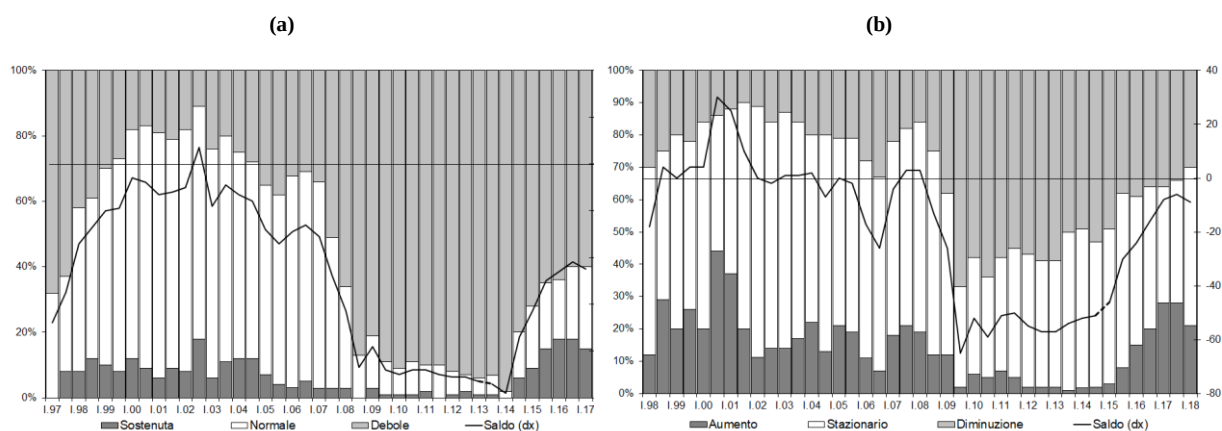
Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Primo semestre 2018

Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	58	Normale	31	Sostenuta	11
Reperimento manodopera	Facile	21	Normale	64	Difficile	15
Ricorso al credito	Facile	3	Normale	37	Difficile	60
Costo del denaro	Basso	1	Normale	54	Elevato	45

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine.

	II sem 2017	I sem 2018
Localizzazione lavori:		
• nella regione	52	51
• fuori regione	48	49
Modalità di esecuzione:		
• diretta	40	33
• in associazione	8	7
• in subappalto	52	60
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	23	21
• stazionaria	43	49
• in diminuzione	34	30
Ritardi nei tempi di pagamento (gg.medi)	109	108
Tempi di rilascio concessioni (gg.medi)	146	122

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi “Giuseppe Guzzini” di Confindustria Marche –
Federazione Regionale degli Industriali*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI

